

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Fuori di Padova Cent. 7

In Padova Cent. 5

ABBONAMENTI: Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno . . . 20.— 11.— 6.—

Padova, Sabato 15 Luglio 1876

Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1331 e 1331 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

L'ITALIA

NELLA QUESTIONE D'ORIENTE

La risposta del ministro Melegari alla interpellanza mossagli dall'onor. Mamiani sulla questione d'Oriente ha generalmente prodotto una favorevole impressione.

Le parole del ministro, se non dissipano ogni timore sulle probabilità di un conflitto europeo, giovarono però a calmare gli animi in questo modo: che cioè, per quanto grave sia la tensione esistente fra l'Austria e la Russia, e fra questa potenza e l'Inghilterra, vi ha negli altri Stati una decisa volontà di esaurire tutte le risorse della diplomazia e dei mezzi pacifici, onde scongiurare l'urto delle tre grandi nazioni interessate più direttamente nel sanguinoso conflitto di cui è teatro i Balcani.

E fin qui noi siamo disposti ad applaudire alle sagge e opportune considerazioni dell'onor. ministro degli esteri; la pace è cosa troppo preziosa perchè non si abbia a fare ogni sforzo onde mantenerla.

Ma vi ha un momento, e nessuno penserà a contraddirci, nel quale anche il sentimento dell'umanità, deve cedere il posto ad un sentimento più nobile e più elevato; vi ha un momento in cui a sciogliere un problema, ogni alternativa, pur troppo, sparisce e l'unico mezzo per scioglierlo è quello della forza!

Senza le battaglie di Solferino e di Varese la Lombardia non sarebbe stata liberata dal giogo austriaco; senza la spedizione dei Mille chi sa dirci fino a quando la Sicilia e Napoli avrebbero dovuto patire la putrida tirannia dei borboni?

L'Italia insomma — tutti lo sanno — emerse dal sangue delle sue rivoluzioni e delle sue battaglie; e guai per noi se una coalizione di Stati, devoti al dio della pace, le avesse vietato di rompere le sue catene e di impugnare le armi!

Il ministro degli esteri, se male non interpretiamo le sue parole, affermando che l'art. 7 del trattato di Parigi (articolo che garantisce l'integrità della Turchia) è in pieno vigore e che le potenze europee sono concordi nel volerne rispettati lo spirito e la lettera, sarebbe venuto a stabilire un principio contrario alle idee delle quali a buon diritto v'è orgoglioso il nostro secolo.

Queste idee, tradotte nel campo dei fatti produssero la indipendenza della Grecia e dell'Italia; queste idee invece conculcate mancherebbero i popoli slavi sotto il dominio ignominioso dei turchi e la infelice Polonia diverrebbe, a lungo andare, Cosacca.

Noi auguriamo di tutto cuore che la guerra rimanga localizzata; noi speriamo vivamente che le potenze arrivino ad intendersi; ma non la nascondiamo: ad una pace vergognosa, che soffochi le grida di dolore di un popolo oppresso, e gli ribadisca ai polsi le catene, noi preferiamo la lotta.

Troppo stima nutriamo per gli uomini che reggono i destini del paese anche per sospettare che sia loro intenzione di non aiutare, con quella prudenza e quel riserbo voluti dalla posizione dell'Italia, il generoso popolo slavo.

Già in Inghilterra, dove si pensa che i principi umanitari sieno soffocati sul nascere da ristrette mire d'interesse, un numero considerevole di uomini politici si è deciso ad abbandonare la sua tradizionale politica mercantile ed egoista per propugnare il principio di nazionalità.

E l'Italia, figlia della rivoluzione, l'Italia che sa per prova quanto fatale sia stato l'inerzia e l'avversione degli altri popoli, seguirà una politica che cresima la servitù del vinto?

L'art. 7 del trattato di Parigi è contrario al diritto delle genti, viola il principio di nazionalità e tanto basta perchè, nel 1876, esso non possa nè debba essere rispettato.

Qualche milione di uomini valgono bene un articolo: ci pare!

Dalla Nuova Torino:

«Ieri il signor Giuseppe Beghelli, pubblicista democratico, condannato tre anni or sono a otto mesi di carcere, per delitto di stampa, nonostante fosse gravemente ammalato, fu arrestato e condotto in prigione.»

Se, come pur troppo pare, questa notizia è vera noi non possiamo che disapprovare la condotta del Ministero; il quale, del resto, rendendosi colpevole di atti inqualificabili, com'è quello dell'arresto di un uomo moribondo, prepara a se stesso la propria rovina.

Decisamente il Ministero è male servito dai suoi dipendenti, i quali, fedeli alla caduta consorte, fanno il possibile per screditarlo agli occhi del paese.

Come devono sorridere di compiacenza i moderati!

La Gazzetta d'Italia parlando del colloquio interceduto testè a Torino fra Vittorio Emanuele ed un inviato francese, smentisce che si tratti d'un inviato del maresciallo presidente, e sostiene invece sia un messo del principe Girolamo Napoleone o della principessa Clotilde sua moglie — e figlia del re — il quale da qualche anno provvede con sussidii allo sbilancio finanziario in cui trovasi la casa del principe.

Possiamo assicurare — scrive la Ragione — che la Gazzetta d'Italia non è nel vero: che il messo francese veniva direttamente da parte del presidente della repubblica francese, e che il colloquio fu esclusivamente politico.

Per la vedova Bixio

Ecco la lettera di risposta dell'onor. Ministro dell'interno Nicotera alla signora Adelaide Bixio, vedova dell'illustre generale, che gli rese grazie per il decreto di pensione:

«Roma, 4 luglio 1876

«Egregia signora,

«Ella non deve ringraziarmi — È una fortuna per me trovarmi in condizione di dare «un piccolo attestato di stima, di affetto alla «vedova, ai figli di un uomo che mi fu compagno d'armi nel 1848, ed amico in emigrazione e dopo, di un uomo che aveva tanti

«titoli alla gratitudine della Nazione. Permetta quindi, Egregia Signora, che la ringrazio di quel modo gentile col quale ha accolto la povera opera mia. «Col comm. Rubattino ho preso i concerti necessari per la sistemazione dell'affare. «Le stringo la mano — Dica ai suoi figliuoli che hanno sempre in me un amico, e mi creda

«Devotissimo: G. Nicotera.»

Questione d'Oriente

Il Convegno di Reichstadt. — I giornali di Vienna mettono in rilievo la grande importanza politica del convegno dei sovrani d'Austria e di Russia che ebbe luogo l'8 corrente a Reichstadt.

La N. F. Presse dice che nella conferenza di Reichstadt debbono essere stati discussi i mezzi atti ad ottenere un armistizio tra le 2 parti belligeranti e deve essere stata esaminata la possibilità di un intervento comune dell'Austria e della Russia.

La Tages Presse vede in questo convegno la migliore prova che l'imperatore Alessandro, fedele al suo programma di pace, vuol mettere l'Europa al sicuro da complicazioni europee.

Il Fremdenblatt dice che l'Austria dovrà cercare d'intendersi colla Russia, specialmente affinché il Danubio non sia in questo momento chiuso al commercio col diventare teatro di guerra ed affinché un nuovo Stato slavo si formi, come effetto della guerra, sulle frontiere dell'Austria-Ungheria.

L'Extrablatt crede che a Reichstadt l'influenza del conte Andrassy dovrà venire al paragone con quella del principe Gortschakoff.

La Deutsche Zeitung ed il Dagblatt hanno poca fede nei risultati del convegno.

Le Tablettes d'un spectateur pubblicano la nota seguente:

«Reichstadt, 7 luglio. — Il conte Andrassy trova nel principe Gortschakoff delle buone disposizioni, ed il vice-cancelliere sembra deciso a non separare la politica russa da quella dell'Austria-Ungheria.

«Un'azione comune ai tre imperi, nel fine di conservare la pace in Europa e di affrettare il termine della lotta in Oriente, è desiderata dal principe Gortschakoff e dal conte Andrassy, e vi assente pienamente il signor di Bismarck.»

Il contegno della Russia. — Il Golos di Pietroburgo conchiude così un suo articolo sulle complicazioni odierne:

«Se l'Inghilterra avesse badato un poco più ai voti legittimi delle grandi potenze costituzionali; se, colle sue dimostrazioni, non avesse fatto capire ai Turchi che essi avevano in lei un'alleata, il governo ottomano sarebbe stato più disposto alle concessioni, e non sarebbero avvenute le attuali complicazioni.

Senza dubbio, l'Inghilterra non mirava a tali risultati; ma è vano il dissimulare l'influenza esercitata sugli avvenimenti dal suo contegno.

Se la guerra non è stata prevenuta dagli sforzi dei tre imperi, questi non cesseranno però dalla loro missione di pacifica conciliazione, all'uopo d'impedire una generale conflagrazione; la pace è un bisogno così per l'Austria e per la Germania, come per la Russia, per la Francia e l'Italia.»

E più oltre:

«La Russia non vuol punto la guerra, e in Oriente ella non ha altro scopo di quello

di veder ristabilita la pace e migliorare le sorti dei cristiani. Essa continuerà di passo fermo nella via tracciata. — Essa si sforzerà di mantenere la pace in Europa e di localizzare la guerra: essa non interverrà nella guerra attuale, a meno che quest'intervento non diventi per lei un dovere, una necessità a causa dell'intervento di un'altra potenza.»

Il Tagblatt di Vienna ha notizie da Berlino, secondo le quali la Russia vorrebbe un Congresso per la revisione dei trattati di Parigi e abborrirebbe da ogni azione militare.

La Porta, secondo la sua abitudine, molto promise, ma finora nessun conto fece delle sue promesse.

Tutte le lettere che riceviamo dalla Tessaglia sono unanimi a parlare delle crudeli inquietudini che la comparsa dei Circassi ha fatto nascere fra i cristiani di quella provincia.

Tutti codesti selvaggi arrivano armati fino ai denti in mezzo a popolazioni alle quali il porto d'armi è rigorosamente proibito.

È così che s'intende a Costantinopoli la eguaglianza civile e politica di tutti gli abitanti dell'impero senza distinzione di razze e di religione? Gettare tribù selvagge armate in mezzo a popolazioni pacifiche, inermi è un errore di cui la Turchia sarà la prima a sentire gl'inconvenienti.

I Circassi e la Grecia. — Il Messagere di Atene, giornale officioso, scrive:

«Lettere da Volo annunziano che 60 famiglie circasse hanno stabilito la loro dimora in quella città — Volo trovasi ai confini della Grecia in Tessaglia.

La presenza dei Circassi su quelle frontiere è poco rassicurante. È noto che codesti emigranti appartengono alle tribù più feroci e più fanatiche del Caucaso.

Il governo ellenico, commosso dal pericolo che codesti barbari possono far correre alla sicurezza pubblica, chiamò più volte l'attenzione della Porta sulla colonizzazione della Tessaglia per parte dei Circassi.»

Corriere del Veneto

Udine. — Il 10 luglio furono fatte scoppiare le prime mine che inaugurano il lavoro nel quinto tronco da Resiutta a Chiussaforte.

Rovigo. — La Redazione del Polesine pubblica all'indirizzo del direttore, dei collaboratori ed ispiratori della moderata Provincia una dignitosa lettera colla quale respinge le ingiurie di questo giornale e si dichiara pronta a dare soddisfazione.

Conegliano. — Da una corrispondenza da Conegliano togliamo il seguente brano:

Le elezioni amministrative fatte giorni fa riuscirono tutte a vantaggio del partito consortesco il quale regge la cosa pubblica dal 1866 sino ad oggi a tutto proprio vantaggio. E come doveano riuscire altrimenti; quando su 635 iscritti, soli 170 sono accorsi all'urna! I liberali si astennero in massa; i 170 furono quasi tutti della campagna guidati dai soliti caporioni, obbedienti al loro comando.

Vinsero, ma senza combattere. Sfido io! non avevano nessun nemico; erano tutti della stessa famiglia.

Dolo. — Ci scrivono in data del 12 corr.: Un manifesto del Sindaco annunzia destinato il giorno 30 corr. per le elezioni amministrative. Ci avviciniamo a tal giorno a grandi passi eppure gli elettori di qui dormono della sesta; e si che vi sarebbe da svegliarsi, ma da svegliarsi sul serio. Però se dormono gli elettori indipendenti v'è chi sta desto e lavora.

Inutile che io v'accenni come quantunque gli uni e gli altri lo neghino, consorti e clericali, qui, come dovunque, non sono che la stessa cosa. Urge appunto viemmaggiormente per ciò che gli elettori indipendenti si uniscano, si intendano per opporre alle tenebre retrive dei coalizzati, uomini che specchiatamente onesti sieno altresì amanti del Progresso e sappiano adattarsi all'andazzo dei tempi.

Fu qui l'alt'ieri l'on. Maurogonato, e domenica si recò a Mirano; egli scorrazza tutto il Collegio e va a ricevere i salamelecchi dei suoi non sempre disinteressati satelliti. Con gran pompa venne distribuito ad opera di certo signore ben conosciuto per caldo fautore del Maurogonato il discorso che questi pronunciò alla Camera nella tornata del 23 giugno decoroso; vuoi anche che la consorte locale lavori già per la sua rielezione.

Sarabattino pure gli arrabbiati sostenitori della sua candidatura, ma pensino che questa volta arrischiavano di fare i conti senza l'oste, e l'oste in questo caso sarà il popolo che nel giorno delle elezioni, che speriamo vicino, chiederà al Maurogonato, cosa ha fatto per essa.

Ego.

Cronaca Padovana

Lega per combattere l'ignoranza.

— Diamo il sunto della circolare promessa: Onorevole Signore,

Una eletta schiera di amatori dell'educazione popolare capitanata dal cav. M. Augusto Mauro, già tanto benemerito della istruzione che impartisce all'esercito, costituiti in Comitato promotore per fondare una Lega di tutte le città italiane allo scopo di combattere l'ignoranza sposata al pregiudizio delle classi inferiori.

E appunto per fare la decisa battaglia all'analfabetismo, è sorto in Roma il Comitato centrale della Lega italiana per l'educazione popolare, il quale sta per irridarsi a tutte le provincie del Regno per mezzo di Comitati filiali.

E poichè la istituzione di codesti Comitati provinciali per la regione Lombardo-Veneto venne affidata ai sottoscritti, essi, onorati di tanta fiducia, fanno ora un caldo appello invocando l'aiuto non solo di tutti coloro che, insegnando, dirigendo e ispezionando, hanno una diretta ingerenza nella popolare istruzione, ma a tutti in generale gli amatori del benessere nazionale, poichè ognuno senza dubbio è convinto che nella saggia educazione del popolo si risolve il problema della sua grandezza e prosperità.

Unire in un fascio tutte le forze vive della nazione per rivolgerle all'educazione delle classi più bisognose, ecco il grande pensiero che si è proposto la Lega.

Appendice

Appendice Teatrale

TEATRO NUOVO. — *Dolores*, dramma lirico in quattro parti di M. Auteri Pomar — musica del maestro sig. Auteri Manzocchi.

Quando una pleiade superba di maestri brillava in Italia, nelle sale del Ricordi a Milano i padri nostri videro talvolta uniti Bellini, Donizzetti, Rossini, Pacini, Mercadante, Vaccai, Ricci, Coppola, Nini, Rai ed altri illustri; si poteva dire che allora correva l'epoca d'oro per la musica ed anche per la letteratura melodrammatica, perchè i versi di Romani non morranno.

In quell'epoca la scuola di canto italiana era nel suo apogeo, fiorenti i teatri, i conservatori di canto e di musica popolati da numerosissimi allievi ed allieve, speranze future dell'arte.

Poi fuvi sosta.

Ma avvenne il risveglio degli ingegni e apparve il giovane autore dell'*Oberto* di S. Bonifacio che presto divenne famoso. Chi non assistette ai di lui trionfi nel *Nabucco*, nei *Lombardi* non sa cosa sia entusiasmo e delirio. E quanto a poesia i libretti di Solera *arrivano dei buoni versi*, quelli di Camarano e di Piave situazioni d'effetto.

Seguirono Petrella, Appolloni, l'autore del

I Comitati di ciascun capoluogo delle provincie del Regno promuoveranno pertanto l'insegnamento gratuito del leggere, dello scrivere, del conteggiare, del disegno, della geografia, della storia patria, colla fondazione di Asili e Giardini d'Infanzia, di scuole rurali, agricole e professionali, di scuole serali e festive ecc. L'istruzione sarà pratica e spedita e rivolta precipuamente ai bisogni della vita; l'educazione, mirando a formare il carattere del cittadino morale e laborioso, susciterà la coscienza dei propri doveri verso se stesso, verso i congiunti e verso la patria.

I Comitati provinciali inviteranno a far parte della Lega le società d'istruzione e di educazione del popolo che attualmente esistono nelle varie provincie del Regno, conservando, se vogliono, la loro autonomia.

Il Comitato centrale, residente in Roma, si adoprerà per ottenere l'appoggio governativo e delle Camere legislative, per attuare il programma della Lega; e tanto questi che i Comitati provinciali promuoveranno l'organizzazione di sub-Comitati nei capoluoghi di Circondario e nei Comuni della rispettiva provincia.

I membri del Comitato centrale saranno nominati nell'Assemblea generale che si terrà in Roma, la quale si comporrà dei delegati dei Comitati provinciali: i membri dei Comitati provinciali saranno nominati dall'Assemblea generale dei sottoscrittori della rispettiva provincia.

Ogni Comitato poi si dividerà in due Sezioni, una di uomini, l'altra di donne; e, giusta il disegno di Statuto del Comitato promotore, ogni Sezione si comporrà di un Presidente, di un vice-Presidente, di un Relatore, di un Segretario, di un Consigliere Ispettore, di un Consigliere Tesoriere, e da sette a quindici Consiglieri, secondo l'importanza del Comune.

Alla Sezione delle donne è affidata la vigilanza delle scuole femminili, a quella degli uomini quella delle scuole maschili.

E, per formare il fondo di cassa necessario alla vita di ogni consimile associazione e specialmente per l'acquisto di libri, di lavagne, ed altri oggetti che gratuitamente si distribuiranno agli analfabeti ed ai poveri, i singoli Comitati, per mezzo di collettori, inviteranno ogni cittadino amante del progresso educativo a contribuire la lieve offerta di 50 centesimi mensili. Il denaro verrà posto nelle Casse di Risparmio.

Ogni Comitato si rivolgerà ai Comuni, al Consiglio provinciale, alla Magistratura, nonché ai capi d'arte e di opifici industriali, perchè concorrano a questa benefica istituzione.

Oltre alla istruzione ed educazione delle classi più bisognose delle società, i Comitati cureranno di raccogliere negli Asili d'Infanzia i bambini e le bambine derelitte e costrette a limosinare.

Ruy Blas, quello dei Promessi Sposi, dei *Libani*, della *Gioconda*, Boito, Libani e tutto ora sarebbe per promettere un bell'avvenire, se il Governo che ha tanta parte nell'obbligo di tener alta la bandiera artistica in Italia, volesse tornare ai principi.

Mantenga conservatori, scuole di musica e di canto, ed invece di tener la scena fonte di guadagno per l'erario, sussidii con larga mano almeno i teatri principali perchè possano convenientemente supplire alle molte spese che esigono i tempi mutati, gli spettacoli grandiosi.

Una delle stelle novissime comparse sull'orizzonte è quella del maestro Auteri, l'autore della *Dolores* che rese ormai celebre il nome dell'esimia Galletti e che venne riprodotta e ripetuta in molte delle primarie città d'Italia con successo sempre maggiore.

Dell'intreccio del dramma è inutile tener parola, essendo semplicissimo ed inconcludente.

I versi non sono cattivi, vi è anzi di tratto in tratto qualche lampo di buona poesia.

Ne diamo un saggio:

*Manf. Soli noi siamo, abbracciam
O desiata sposa
E quel tuo volto pallido
Sovra il mio sen riposa.
Ch'io baci o mio bell'angelo
L'onda del nero crin
E ch'io respiri l'alto
Dal labbro tuo divin.*

Finalmente la Lega avrà a cuore pur anche il benessere degli insegnanti. Lo stato misero di questa benemerita falange del progresso, è non solo una ingiustizia sociale, ma ancora la causa precipua delle difficoltà che si incontrano nell'ottenere una serla e patriottica educazione. Ond'è che il Comitato centrale si adoprerà presso il Governo e le Camere legislative per ottenere il miglioramento delle condizioni morali e materiali delle maestre e dei maestri, nonché delle altre persone adette alla direzione ed ispezione scolastica.

Vincenzo De Castro.
Francesco Gazzetti.

Povero paletot! — Vedi, bellina mia — diceva l'altro giorno un brav'uomo alla sua adorata metà accarezzandole il mento barbuto e strambuzzando gli occhi — noi si va proprio di male in peggio; e c'è chi mangia, beve e veste panni senza tirare un sospiro!

« Oh vero come Dio — rispondeva la bella — che a questo mondo la giustizia è cascata fuor di moda! E noi facciamola dunque da per noi! Quel che è di Dio a Dio, e quel che è di Cesare a Dio... ed il popolo è Dio! »

Il brav'uomo non volle di più, abbracciò la Megera, si grattò la nuca, guizzò fuori della sua grotta, e fu in un attimo nel camerino del caffè alla *Fenice*. Qui il sig. Variato Giuseppe, che aveva sempre udito che quel che è di Cesare ha da essere di Cesare e quel che è di Dio ha da essere di Dio, aveva abbandonato tranquillamente il suo paletot. Ma signori che fu proprio quel paletot che diede nei gusti del brav'uomo, e... voi già immaginate senz'altro il resto. Il ladro è ancora sconosciuto, ed il sig. Variato ebbe un danno di lire 50.

Pazzo. — Giovedì le guardie di pubblica sicurezza conducevano nella propria caserma certo Giovanni Greco di Poggiana di Verona, perchè tentava darsi la morte gettandosi a traverso la ferrovia. Venerdì mattina l'infelice tentava evadere dalla caserma; ma dopo viva lotta si ottenne di nuovo il suo arresto. Sottoposto alla perizia medica, fu dichiarato pazzo, e condotto al manicomio.

Abbiamo ricevuto dall'on. Zanardelli ministro dei lavori pubblici la *Relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate italiane a tutto l'anno 1875*.

Comizio Agrario del Distretto I Provincia di Padova. — Il Comitato invita al quinto Congresso degli allevatori di bestiame che si terrà in Padova sui seguenti quesiti:

1. Qual è il sistema più razionale di agguaglio per i bovini, secondo i precetti della meccanica animale? (Relatore dott. Pietro Vicentini medico-veterinario — *Feltre*).

2. Qual è il modo più razionale per ritrarre il maggior vantaggio possibile da una stalla di vacche? (a) allevamento, (b) impiego del

Dol. O me beata, o estasi

De' suoi sospiri ardenti,

O melodia dolcissima

De' più soavi accenti.

Parmi che l'anima libera

D'ogni terrestre vel

Si liberi per l'etere

Felicità del ciel.

Questa è soave ed armoniosa poesia ed ognuno troverà certamente in essa vera passione.

Lo spartito del signor Auteri rivela studio profondo e vero amore dell'arte. Il giovane maestro s'eleva spesso ben alto con la potenza della fantasia, e brilla del continuo per felicissime ispirazioni.

Noi per esattezza di giudici accenneremo a quei pezzi che vennero maggiormente applauditi. La barcarola che canta Lia nel primo atto

Risplende il ciel seren

è veramente di bella fattura, e di soave andamento. Il coro dei ladroni dello stesso atto, pezzo difficile e d'effetto, viene cantato egregiamente dalle masse corali, ed ogni sera più lo si gusta.

L'aria di sortita della *Dolores* ha molto mistero e s'ispira al sentimento; è poi cantata a perfezione dalla prima donna assoluta signora Fricci, che strappa all'uditorio applausi d'entusiasmo.

latte (Relatore Volpe Luigi medico-veterinario — *Agordo*).

3. È consigliabile il salasso, al quale in molti luoghi e senza distinzione vengono in ogni primavera sssoggettati gli animali domestici allo scopo di premunirli da malattie nella calda stagione? Li gargarismi di miele sciolto nell'acqua, con aggiunta di aceto buono di vino, sono sufficienti a guarire le afte dalla bocca degli animali colpiti da febbre aftosa? L'applicazione esterna della radice d'elaboro è a consigliarsi quale rimedio preventivo contro la febbre carbonchiosa? (Relatore Albenga Giuseppe medico-veterinario — *Udine*).

4. È di tornaconto il riprodurre la pecora padovana? Quali conclusioni possono dedursi dagli studii fatti finora sulla stabulazione delle pecore? Quali sono le pratiche più usate e meglio accertate da consigliarsi per favorire l'industria degli animali bovini, per rendere più generale e più gradito l'uso delle loro carni? (Relatore Nuvoletti Giuseppe medico-veterinario provinciale — *Este*).

5. Dagli allevamenti fatti sin qui si può dedurre che l'introduzione di razze straniere di suini, oppure l'incrocio di queste colle indigene, riuscì di vantaggio nel Veneto? Qual è il mezzo più economico nelle nostre provincie di alimentare i maiali? È consigliabile o meno la macellazione dei suini allorchè hanno raggiunto l'età di 3 o 4 anni come si usa in alcune provincie d'Italia? (Relatore Magri Alessandro medico-veterinario municipale — *Verona*).

6. Ammesso che la elezione esercitata sulle razze bovine del Padovano non dà risultati abbastanza solleciti, si domanda se torni più utile la diffusione della razza pugliese o l'importazione della tedesca, oppure l'incrocio coll'una o coll'altra razza per ottenere il maggior utile possibile. (Relatore Galdiolo Luigi medico-veterinario provinciale e Romano Luigi medico-veterinario municipale — *Padova*).

7. L'industria dell'allevamento dei cavalli può divenire remuneratrice? Per quali vie e con quali modi? Quali sono i mezzi più opportuni per accrescere la produzione equina? (Relatore Giolo Vincenzo medico-veterinario — *Rovigo*).

8. Quali criteri debbono guidare nello stabilire in genere, il numero, la sede e le incombenze dei veterinarii di condotta? (Relatore Romanin-Jacui cav. ing. Leone — *Padova*).

Elezioni Amministrazioni. — Domenica in vari comuni del nostro distretto gli elettori resero omaggio alla politica amministrativa, alle conoscenze degli interessi distrettuali, doti che si riconoscono nell'avvocato Giuseppe Poggiana candidato dell'Associazione Progressista, e da essa contrapposto al sig. avv. Reggiato.

Quelle maggioranze di voti che l'esclusivismo dei consorti aveva saputo raccogliere nel nome dell'on. Reggiato (che di nulla sa fuorchè

Il duo fra *Dolores* e *Manfredi* del medesimo atto è un'ispirazione delle più fortunate lo si canta divinamente dalla stessa esimia Fricci, massimamente nella frase *imparadisi il cor*.

Questo pezzo convien dirlo ha un fratello germano nel *Ruy Blas* e quindi manca del prestigio della novità.

Nel secondo atto vennero tagliati due pezzi che in altri teatri ebbero buon esito: l'aria del contratto ed il terzettino.

Il finale del secondo atto è senza dubbio di ottimo lavoro; havvi però qualche reminiscenza. In esso emerge il bravo basso Barberat, applauditissimo specialmente nella frase:

« Il bronzo echeggi, s'incensi il ciel.

Il pezzo, che a Padova piace di più, è il duettino fra *Dolores* e *Lia* del terzo atto

« Un dolce palpito

« A te d'appresso

che si deve ogni sera ripetere, e che la esimia Fricci canta in modo sublime con accento di vera passione, che attrae, inamora, entusiasma.

Nel quarto atto è a rimarcarsi il duo fra *Dolores* e *Fulco* dove vengono applauditi ogni sera la Fricci e Strozzi, poi ricordiamo l'altro comoventissimo duetto amoroso fra *Dolores* e *Manfredi*.

Oltre a questi molti altri sono i pezzi dello spartito del sig. Auteri che rivelano nel giovane maestro un ingegno musicale non co-

della sua professione) comincia ad essere scossa. Il Poggiana ebbe in vari comuni assai più voti del Beggiano.

Speriamo che gli elettori dei molti Comuni che hanno ancora da votare vorranno imitare l'indipendenza di coloro che non subirono né pressioni né intimidazioni di certi sindaci galloppini i quali dichiarano di avversare il Poggiana perchè, membri della Costituzionale devono combattere gli amici dell'attuale ministero.

SENATO DEL REGNO

(Seduta di ieri)

Prosegue la discussione del progetto sui punti franchi.

Cabella e Caracciolo parlano in favore del progetto.

La discussione generale vien chiusa.

Brioschi, relatore, dice che la opposizione a questo progetto non ha né può avere un carattere politico: espone le ragioni che indussero la maggioranza dell'ufficio centrale a proporre il suo ordine del giorno. Dichiarò di ritirare l'ordine medesimo. Chi ne divide il concetto voterà contro la legge.

Maiorana dice che l'importanza del progetto fu assai esagerata; trattasi di togliere alcuni ostacoli allo sviluppo commerciale.

Brioschi parla per un fatto personale.

Lampertico a nome proprio e di altri senatori dichiarano che non intendono dare alcun significato politico al voto su questa legge.

Depretis dice che è dovere del governo di togliere le molestie che si oppongono allo sviluppo della pubblica ricchezza. La reiezione del progetto metterebbe il governo nell'impossibilità di provvedere a molti bisogni delle principali città marittime. Il progetto implica una parte del programma del ministero. Ove il voto fosse contrario alla legge, il ministero non prenderebbe consiglio che dagli interessi del paese.

Si procede alla discussione degli articoli. Ferraris propone all'art. 1° un emendamento per estendere i punti franchi anche alle città Mediterranee.

Depretis non accetta. Si impegna la discussione sopra il modo di votazione del primo articolo.

Si procede alla votazione per paragrafi. Dopo prova e controprova il paragrafo 1° viene approvato, e si approva quindi l'intero articolo.

Rossi presenta, ed in seguito alle dichiarazioni del ministro delle finanze ritira un ordine del giorno inteso ad ammettere nei punti franchi i soli generi coloniali.

Si approvano tutti i rimanenti articoli. Si procede allo scrutinio segreto.

Risultato della votazione votanti 133; presenti in una urna 134 e nell'altra 132. Favorevoli in una urna 66, contrari 66; favorevoli in un'altra urna 67, contrari 67.

mune; ma siamo costretti per brevità ad abbandonare l'analisi minuta.

Riassumendo, l'opera andò a gonfie vele, piacque assai, e maestro ed artisti ebbero molte chiamate.

Quanto all'esecuzione è precisa ed inappuntabile per parte della signora Fricci, del baritono Strozzi e del basso Barberat.

La Fricci, potenza artistica di primissimo ordine riscosse applausi in ogni suo pezzo, e spesso di molti si voleva anche il bis.

Grande intelligenza, molto affetto spiega la signora Fricci nel suo canto; prima donna drammatica per eccellenza, rappresenta la difficile parte di Dolores quanto la potrebbe rappresentare una Pedretti, una Pezzana.

Il baritono Strozzi è un ottimo artista; di lui dovremmo occuparci in passato; il suo canto è melodiosissimo arte e natura lo favoriscono ad un modo, ed egli simpatizzò col nostro pubblico fino da quando sostenne la parte del protagonista nel *Guglielmo Tell*.

L'applauso per lui è costante in ogni singolo pezzo.

Alla signorina Tati toccò una bella parte, quella di Lia, e la brava giovinetta seppe farsi applaudire.

Il tenore sig. Franchini è un artista e non nuovo né per Padova ove fu altra volta al teatro Concordi, né per la *Dolores* che cantò con successo a Parma.

Ma a Padova quest'anno nei tenori havvi la jettatura, ed egli, che alle prove dava

Il presidente dichiara che la legge è respinta. La seduta è sciolta.

Vari senatori protestano e dichiarano che la votazione è nulla.

Confusione vivissima — esitazione.

Si riapre la seduta. Il Senato è riconvocato per domani a un ora.

Recentissime

LA GUERRA

— Dal *Cittadino* di Trieste:

Costantinopoli, 12 luglio. Il governo ordinò alle truppe di tenersi sulla difensiva finché giungano le truppe dall'Anatolia e da Kafalat.

Il naviglio turco bombardò Florenti.

I serbi occuparono Novesolo.

È arrivato Fasli pascià con quattro navi portanti otto battaglioni dall'Anatolia.

— *Belgrado*, 12 luglio. Il combattimento sotto Viddino è incominciato.

Alcune bande di masnadieri saccheggiarono Kleimnistrowiz.

La popolazione si è rifugiata in Austria.

— *Dal Secolo*:

Belgrado, 12 luglio, (ore 10 pom.) — I Montenegrini occuparono Klek. Un altro corpo marciò sopra Trebigne.

Cernaieff sta organizzando un corpo di 5000 volontari bulgari, dei quali ne giungono giornalmente al campo.

Gli insorgenti del nord-ovest della Bosnia si unirono al colonnello Alimpcic.

— *Cattaro*, 13 luglio, (ore 6 ant.) — Cinquemila Turchi assalirono i Montenegrini presso Cernica, e furono respinti lasciando sul campo 400 morti.

— *Belgrado*, 13 luglio, (ore 6 ant.) — Cernaieff assalito ieri da Abdul-Kerim, lo respinse verso Sofia. È cominciata una battaglia sotto Viddino. Il generale serbo Ottvich occupò la strada che conduce a Nissa.

Il naviglio turco risalì il Danubio e bombardò Florenti.

— *La Presse* annunzia che il re di Grecia che trovavasi a Parigi, è partito precipitosamente per Atene chiamato da gravi dispacci del Consiglio dei ministri.

— *Cettinje*, 11 luglio, (ore 3 pom) — Domenica mattina un distaccamento del nostro esercito si diresse da Ubli verso Nevesinje. Il Principe coll'armata occupò iersera Cruizza, villaggio di Gacko, ove la truppa regolare turca trovavasi accampata e trincerata presso Metosia e chiusa nelle fortezze di Gacko non da segno di vita. In aspettativa della resa promessa dai turchi indigeni, rimase sospeso l'attacco per parte nostra.

Dal *Popolo Romano*:

Belgrado, 13. — La Scupcina si convoca d'urgenza per accordare un nuovo prestito.

I banchieri sono disposti ad anticipare le somme qualora un altro Stato si renda ga-

lante lusinga, dovette presentarsi alla scena per una leggera indisposizione con un abbassamento di voce; pur tuttavia seppe sostenersi assai bene, ciò che prova appieno la sua valentia.

Il basso Barberat dalla potente voce ebbe non poche manifestazioni di stima dal nostro pubblico fino nel *Guglielmo Tell*, ed ora continua a cattivarsi le simpatie e l'ammirazione di tutti.

Sempre bene cantarono i cori capitani dell'instancabile e bravo Orefice.

L'orchestra non può andar che bene, poichè è composta di professori valenti e diretta da quell'egregio maestro, che è il nostro Riccardo Drigo.

Le tele dipinte dall'Iacopelli sono degne del Sanguirico e di grande effetto.

La messa in scena si può dire veramente sfarzosa e nulla lascia a desiderare.

Onore adunque al maestro Auteri che dopo questo primo passo felice farà certo voli più arditi, perchè in lui è conoscenza profonda ed amore dell'arte; la buona stoffa insomma di un insigne maestro.

E qui facciamo punto; sperando di vedere il teatro animato da sempre maggiore concorso dei nostri e dei forestieri. Imperciocchè lo spettacolo nella corrente stagione con opera mai qui intesa finora con ballo grande è divertimento tale che difficilmente si potrà sperare in avvenire l'uguale.

Eustorgio Caffi.

rante. Cernaieff sarebbe riuscito a congiungersi con Lescianin. La fortezza di Nisch sarebbe in preda alle fiamme (?) Jovanovich pose in fuga due tabor di basci-bozuku.

Cattaro, 13. — I montenegrini occuparono Gaztko. I turchi dopo lieve combattimento fuggirono verso Stolaz, Cernice, Kljuc, dove i montenegrini presero provvigioni, munizioni e due cannoni. Procedono verso Mostar.

Dal *Diritto* d'oggi:

La notizia corsa ieri di una battaglia fra Tchernajeff e i Turchi, è smentita da Vienna e da Belgrado.

Nostre notizie particolari, e che abbiamo ragione di credere esatte, ci annunciano nuovi successi dei Montenegrini.

L'insurrezione nella Erzegovina e nella Bosnia, va sempre più estendendosi.

Sono stati già nominati i prefetti di Piacenza e Parma.

Ma i relativi decreti non verranno pubblicati che verso la fine del mese.

Ci vien detto che uno dei nuovi prefetti sia un deputato del centro sinistro.

Così l'*Eco del Parlamento*.

Ultima ora

VITTORIA SERBA

La *Ragione* riceve dal suo corrispondente di Spalato il seguente telegramma particolare che annunzia una grande vittoria campale riportata dal bravo generale Cernaieff:

Spalato, 13. — Il generale Cernaieff, incontrato il corpo d'armata di Abdul Kerim pascià, gli offerse battaglia campale e lo sconfisse pienamente. I turchi in completa disfatta, fuggirono lasciando in potere del nemico, uomini, bandiere e cannoni. Cernaieff s'avanza vittorioso nella valle della Nichava ed è a poche marcie da Sofia.

Nissa è completamente investita.

L'estrema destra di Cernaieff occupa Le-scovaz.

A Belgrado la commozione e l'entusiasmo sono indicibili.

Il seguente telegramma alla *Nuova Torino* conferma pienamente il dispaccio della *Ragione*.

Spalato, 13. — Il colonnello Ostoich, serbo, s'impadronì di sette villaggi.

Viddino, Nissa e Novibazar sono continuamente bombardate dai Serbi.

I Turchi a Viddino si sono riparati in fortezza.

Il gen. Cernaieff sconfisse in una gran battaglia campale i Turchi comandati da Kerim pascià.

I montenegrini in un nuovo scontro, hanno battuti i turchi che sono fuggiti disordinatamente fino a Scutari.

Alcuni battaglioni di nizam sono stati sconfitti a Podgoritza.

A Belgrado e a Cettigne regna grande entusiasmo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 13. — La Camera annullò la elezione di Mun per pressione clericale.

VIENNA, 13. — I Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo fecero comunicazione alle altre grandi potenze sui risultati del colloquio di Reichstadt.

Notizie dalla Bosnia segnalano un movimento tendente all'annessione all'Austria. Le assicurazioni delle dimostrazioni in questo senso saranno spedite fra poco in modo esplicito a Costantinopoli e a Vienna.

ADEN, 13. — Il vapore *Roma* proveniente da Calcutta e Colombo è partito da Suez pel Mediterraneo.

LONDRA, 14. — Fu presentato a Derby un indirizzo della Lega in favore dei cristiani della Turchia. L'indirizzo conchiude: «Tutta l'Europa simpatizza pei cristiani della Turchia, la sola Inghilterra ne sostiene gli oppressori. Gran parte del popolo inglese è vivamente addolorata nel vedere che si vuole sostenere l'islamismo; vi domandiamo adunque nell'interesse della pace di ritirare l'appoggio morale alla politica del sultano e di permettere che i cristiani della Turchia europea assicurino i loro destini senza intervento dello straniero.

DRESDA, 14. — I principi Umberto e Margherita sono giunti iersera provenienti da Monaco. Vennero ricevuti alla stazione dai principi Giorgio di Sassonia e Tommaso di Savoia e dal conte di Launay.

CAIRO, 14. — Fu firmato il trattato col sindacato incaricato delle anticipazioni al vicere per pagamento dei coupons.

BELGRADO, 13. — *Ufficiale*. — Lescianin attaccò nuovamente Osman, che fu obbligato ad abbandonare le sue posizioni trincerate.

RAGUSA, 14. — Peko Paulovich ha battuto ieri i turchi presso Klek. — I turchi ebbero 150 fra morti e feriti. — La perdita degli insorti è poco considerevole.

COSTANTINOPOLI, 13. — La divisione di Vissegrado diede battaglia il 12 corr. presso Montredaunan in Serbia e dopo aver disperso il nemico occupò la città. — Dieciotto grandi depositi di munizioni e viveri sono caduti nelle mani dei turchi. — Le truppe imperiali innalzano delle trincee nella città. — Un'altra divisione serba, che aveva invaso dalla parte di Novi-Varos, fu dispersa. — Circa settanta famiglie di cristiani di Mitrowich fuggirono coi serbi che passavano il confine dispersi. — Le famiglie trovandosi senza viveri delegarono quattro donne per dichiarare di sottomettersi; esse furono rimandate alle loro case con tutta sicurezza.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile

Circolare N. 1965 Padova, 14 luglio 1876

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

AVVISO

A mente degli Articoli 33 dello Statuto e 109 B del Regolamento viene convocata l'Adunanza Generale dei Soci per il giorno di domenica 29 corrente alle ore 11 antim. nel locale di proprietà della Banca Via Maggiore N. 961 A.

Ove in tal giorno non si raggiungesse il numero legale degli intervenuti la seduta sarà rimessa alla successiva domenica 30 detto alla stessa ora e nel medesimo locale.

Il Presidente MASO TRIESTE

Il Censore AGOSTINO D. SINIGALLA

Il Direttore ANGELO SOLDA

OGGETTI DA TRATTARSI

1° Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sullo stato finanziario della Banca a tutto 30 giugno a. c.

2° Fissazione del limite massimo della somma da impiegarsi in Conto-Corrente Attivo nel secondo semestre 1876.

3° Nomina della Commissione per la elezione del Comitato di Sconto. (1231)

Stabilimento Termale

detto

CASINO NUOVO

CON RISTORARE

IN ABANO

Aperto dal 1° maggio, a tutto ottobre, ad uso anche villeggiatura, ristorante in questo anno con aggiunta di locali, e fornito di scelti vini e bottiglierie.

Proprietario e Conduttore GIUSEPPE BOTTIN.

(1291)

CONSERVE

CONCENTRATE A VAPORE per la Stagione Estiva

AD USO DEI PRIVATI E CAFFETTIERI

Bottiglie da litro

Tamarindo L. 3,10 da quattro quinti » 2,50

» da due quinti » 1,25

Melogramato (granatina) » 3,25

Framboise » 3,25

Menta » 3,25

Gomma » 3,25

Ribes » 3,25

Piazza Garibaldi

Via Falcone N. 1214 di fronte alla Birreria Principe Umberto.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA
COSTA D'ARQUA, PETRARCA
Anno 50.° d'Esercizio.

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calcio e materie fisse che la rendono tollerantissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO

Farmacia all'Angelo in Padova.

AVVERTENZA

Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Raineriana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde, Luigi Cornelio Aq. Solf. Rain. — rilevata nel vetro, Aq. Solf. Rain. — e nel sigillo in cera lacca verde, Acqua Solf. Rain. F. T. 1876.

VER ELIXIR DI COCA MEDICINALE

RISTORATORE DELLE FORZE

usato specialmente

NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree che seguono spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuatori.

È molto giovevole nell'isterismo, nell'ipocondriasi e viene consigliato nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici. — Prezzo L. 2.

Questo Elixir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiata proporzione diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore aggradevole che per ottenere un effetto salutare.

BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un'identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione. — Prezzo L. 2.

Olio di Fegato di Merluzzo iodoferrato

È ormai incontrastabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicinali, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferrato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose nelle quali urge di rificillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiata da caffè, aumentando progressivamente fino ad una e anche a due cucchiatae da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

Si raccomanda di custodirlo turacciato entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

Pastiglie digestive di Coca

AL SOTTONITRATO DI BISMUTO

L'estratto alcoolico di Coca, una delle migliori preparazioni ottenute dalla foglia Americana, unito ad opportuna proporzione di Sottonitrato di Bismuto, fornisce un rimedio di una azione sicura nelle difficili digestioni, nelle debolezze, languori e crampi dello stomaco, nella nausea, nei vomiti cronici e dolori intestinali.

Le pastiglie formate di questi due potenti rimedi, di un sapore aggradevole, vengono sopportate da qualunque persona di stomaco il più delicato, a preferenza della Pepsina stessa, che talvolta produce nausea.

La dose è da quattro ad otto pastiglie fra il giorno, a norma della età e del bisogno; però nelle cattive digestioni vengono consigliate prima e dopo il cibo.

Prezzo L. 1,50.

Le suddette Specialità si trovano presso la farmacia Cornelio in Padova all'Angelo.

ANEMIA — POVERTÀ DEL SANGUE — PALLIDI COLORI

I Confetti Foucher d'Orleans

AL PROTOJODURO DI FERRO E MANNA

Sono i solo ferruginosi che non costipano e non irritano gli intestini. — Conclusioni del dott. e prof. Trousseau in seduta pubblica nel suo corso all'Hotel-Dieu di Parigi, 4 maggio 1862.

Rapporti favorevoli: *Gazette des Hopitas*, 17 giugno 1864 — *Sud-Medical*, aprile 1865 — *Le Scalpel*, giornale ufficiale di Medicina del Belgio, dicembre 1875.

Questi confetti ferruginosi sono raccomandati alle persone affette da clorosi, anemia, pallidi colori, inappetenza alle donne e giovinette con mancanza od irregolarità di mestruazione, ed ai ragazzi d'ambo i sessi delicati, deboli ed affrattati da uno sviluppo esagerato. — L. 3 il flacone.

MALATI E NERVOSI

Gli attacchi nervosi, l'isterismo l'epilessia, il ballo di S. Vito, la tosse convulsiva, sono radicalmente guariti con i Confetti al Bromuro di Potassio di Foucher d'Orleans. Questo medicamento è raccomandato anche alle persone soggette a neuralgie, emicranie, mali di capo violenti ecc. — Per i vecchi 6 od 8 confetti presi al pasto della sera procurano un sonno calmo e benefico. — L. 3 il flacone.

Questi prodotti si vendono in Padova al dettaglio presso la farmacia all'Angelo Piazza dell'Erbe: all'ingrosso presso il magazzino medicinali Cornelio via Vescovado.

PREMIATA
Fonte

CELENTINO

VALLE
Pejo

Tessere gli elogi di un'acqua che riscosse le lodi dell'Esposizione Tridentina, e che fu l'unica della Valle di Pejo che venne giudicata degna di Onorevole Menzione è opera inutile, dacché i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua acidulo ferruginosa di Celentino riesce sovrano rimedio e così pure agisce su tutti gli individui che abbisognano di corroborare la fibra o di aggiungere globuli al loro sangue.

Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILLADE ROSSI Brescia via Carmine N. 2360 e si può avere dai signori Farmacisti in ogni Città e Borgata del Regno. — A Padova da Cornelio all'Angelo. (1269)

NON PIU' GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

33 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo soggiornò e la mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Neuralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promuove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi Antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari Giornali Esteri e Nazionali, e i Certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora Mediante Rogito 30 dicembre 1874 — La Ditta BELLINO VALERI DI VICENZA ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che involge la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie Grandi Lire 12 —

" " Piccole " 6 —

Dirigere le domande con vaglia postale al Chimico Farmacista VALERI — VICENZA. Ai Signori Farmacisti si farà godere una forte sconto.

Deposito in Padova presso la Farmacia Uliana. (1287)

Stabilimento Bacologico

DI
ALESSANDRO OTTOLENGHI
in Fiorenzuola d'Arda.

Dopo le ultime risultanze ottenute dai suoi allevamenti speciali, il sottoscritto può offrire ai bacicoltori pel prossimo 1877, del buon seme bachi confezionato a sistema cellulare di razza Nostrana e di razza Giapponese tanto Bianco che Verde tratto da bozzolo di distinta qualità e di baco, che pella sua robustezza superò felicemente tutte le peripezie di questa annata specialmente difficile.

Nel tempo della selezione delle farfalle e fino a lavoro finito lo stabilimento potrà visitarsi da chiunque in ogni giorno nelle ore di lavoro: e frattanto avverte, chi desiderasse assistere allo sfarfallamento, che tale operazione in corso, pella razza nostrana, durerà circa tutto il prossimo luglio.

Il prezzo del seme di razza nostrana è fissato in lire 18,00 per ogni oncia, ed in lire 12,00 quello del seme di razza Giapponese.

Le commissioni si ricevono nello stabilimento in Fiorenzuola via S. Giovanni: in Parma nel solito negozio rimpetto al Regio Teatro, e nelle provincie dai rispettivi incaricati.

(1290)

Alessandro Ottolenghi.

CHAMPAGNE

della Unione Enologica d'Asti

UNICO DEPOSITO IN PADOVA PRESSO

LUIGI VIANELLO

Piazza Unità d'Italia — Via dell'Università

a prezzi di fabbrica.

La Società Enofila d'Asti è riuscita a produrre un vino Champagne che può gareggiare coi migliori vini di questo genere che ci provengono dall'estero e col vantaggio di minor prezzo. (1284)

IMPORTAZIONE DIRETTA

D CARTONI ANNUALI VERDI GIAPPONESI

coltivazione 1877

della Ditta PIETRO FÈ e COMP. di Brescia

CONDIZIONI

1. All'atto della sottoscrizione si pagheranno lire tre (L. 3) per ogni Cartone, e lire venticinque (L. 25) per ogni Azione da lire cento, ed il saldo alla consegna.

2. Se per infortunio, o per altre cause, non arrivasse la merce, ai Sottoscrittori sarà restituito per intero il loro acconto sborsato.

3. Le sottoscrizioni si ricevono in Brescia presso la Ditta, e suoi Incaricati.

(1279)

PIETRO FÈ e C.

RINOMATO FLUIDO

RICOSTITUENTE LE FORZE DEI CAVALLI

DEL CHIMICO FARMACISTA

di Vicenza VINCENZO DE LORENZI di Vicenza

approvato con certificati dai primari Veterinari, Negozianti e Dilettanti di cavalli

Questo fluido è utilissimo nelle seguenti malattie: Spalle, estremità posteriori ed anteriori, Lombi, Infiammazione del piede, distensione e storte delle giunture del piede e corona.

Conserva in oltre ai cavalli fino in età avanzata brio e vigore lavandoli di frequente con questo fluido.

Ogni Bottiglia è accompagnata da relativa istruzione con certificato e dovrà esser firmata a mano dal preparatore.

Prezzo alla Bottiglia Lire 2,50

Depositi in Padova presso le farmacie FIORASI a Santa Giustina via Betleme Piazza V. E., CORNELIO, ZANETTI, ULIANA, BEGGIATO (1274)

BUON AFFARE

Un Individuo, età 40 anni, attivo ed intraprendente, desidera acquistare od associarsi in un avviato Negozio, Fabbrica, Manifattura, ecc., eccellenti referenze. Offerte ed informazioni, dirigersi al sig. G. B. Moretti fu Carlo in Genova (Affrancare). (1275)